



Aprilia 16 Gennaio 2010

***lettera aperta alla Dott.ssa Renata POLVERINI***

Egregia candidata,

questo Comitato civico di semplici cittadini vuole chiederle fin da subito e pubblicamente il suo impegno ad essere imparziale, nel caso diventi governatrice della Regione Lazio, rispetto alla "questione acqua" nella provincia di Latina. Lei forse non saprà che il Sen. Claudio FAZZONE, coordinatore provinciale del PDL, che la scorsa settimana ha predisposto la platea e presentato a Latina la sua candidatura alla guida del Lazio, è anche Presidente del gestore idrico Acqualatina spa. Non si stupisca, il senatore riveste tale ruolo in piena e sfacciata incompatibilità ormai da anni e noi questo non possiamo dimenticarlo. Né ci possiamo nascondere, per esempio, che oggi il Senatore e non solo, può sostenere la campagna elettorale anche attraverso i compensi leciti, ma politicamente vergognosi, percepiti nel consiglio d'amministrazione del gestore. Parliamo di compensi che di anno in anno sono arrivati alla ragguardevole cifra di oltre 450.000 euro!

Nel frattempo vogliamo subito metterla in guardia ed informarla che la giunta regionale, nel dicembre 2008, ha concluso un'indagine amministrativa sul nostro ambito idrico (ATO4) ed ha contestato pesanti illegittimità. Si ritiene tra l'altro che ci siano state considerevoli agevolazioni per il gestore, rimodulando più volte il contratto, già fuori legge all'origine. Agevolazioni che hanno eliminato o procrastinato obblighi che erano stati assunti all'esito della gara per la scelta del socio privato (oggi VEOLIA) della mista Acqualatina spa. Tutto ciò senza neanche diminuire di pari passo la tariffa imposta all'utenza e bloccando anzi anche le penali contrattuali per il servizio non reso. Una tariffa che al contrario è stata aumentata dai sindaci che sostengono la compagine politica della provincia, per poter permettere al gestore di accedere ad un finanziamento di 115 milioni per evitare il fallimento. Un mutuo erogato dalla banca d'affari DEPFA, una delle grandi responsabili del crack finanziario americano e dello scandalo dei "derivati" al comune di Milano.

Purtroppo non è "bastata" la sua vicinanza politica al Presidente di Acqualatina a preoccuparci, ma siamo rimasti sbigottiti nel vedere che, ad omaggiare la sua candidatura, tra i politici nazionali di spicco, siano saliti anche l'ex amministratore delegato di Acqualatina, Silvano MORANDI insieme all'attuale garante regionale del Servizio Idrico, Avv.to Lucia PITZURRA. Un garante ex funzionario di Acea, nominato da Storace prima della fine del suo mandato.

E' molto, molto difficile avere fiducia nelle istituzioni quando si può anche solo percepire una sorta di ragnatela di amicizie che fa apparire, agli occhi di noi profani, troppo labile il confine tra l'interesse pubblico e quello privato, tra l'interesse dei cittadini e quello dei partiti.

Amicizie che si ostentano a destra ed a sinistra. Vedi il caso dell'onnipresente Ing. Luigi Raimondo Besson. Vice-presidente di Acqualatina da sempre, ex consigliere d'amministrazione di Acea Ato 2 Spa, ex amministratore delegato della SORICAL, che gestisce l'acqua in Calabria. Sempre il super- ingegnere è vice-presidente dell'Associazione Nazionale di Ingegneria Sanitaria-Ambientale in cui partecipa anche l'ing. PASSINO, attuale presidente del COVIRI (comitato vigilanza risorse idriche). Ovvero colui che chiese alla Regione di attendere prima di prendere provvedimenti sull'ATO4, poiché anche il COVIRI aveva in atto un'istruttoria (Marzo 2009). Istruttoria di cui nulla è dato sapere. Come dimenticare poi che il Besson ha curato nel '96, insieme al suo assessore ed amico di partito Michele META la stesura della legge regionale sul sistema idrico e la suddivisione degli ATO regionali. Amicizia "ravvivata" ultimamente nel sostenere la campagna del candidato Ignazio MARINO alla segreteria del PD, in coppia con "Titta" Giorni, attuale presidente dell'Astral, di cui il Besson è consulente.

Come vede egregia candidata non ci siamo fatti mancare niente!

A volte però di preoccupazione in preoccupazione si arriva anche a far peccato ma forse ci si azzecca. Ci chiediamo allora come mai dopo l'indagine regionale nulla si è mosso? Eppure dalle dichiarazioni del governatore Marrazzo del dicembre 2008 sembrava imminente il commissariamento degli organi dell'ATO. Che l'ex governatore si sia sentito condizionato forse anche sulla vicenda dell'acqua, alla luce dello scandalo che l'ha coinvolto già da Luglio 2009? D'altronde come dimenticare le accuse mosse a Marrazzo dal presidente provinciale Armando CUSANI, per la "singolare indagine amministrativa condotta da oscuri funzionari e sottoscritta dal gran visir del Dipartimento Territori, il fondano, in quanto originario di Fondi, Raniero De Filippis"?. Accuse che chiedevano all'ex governatore di verificare "seriamente la reale competenza e affidabilità dei funzionari che hanno condotto (?) l'indagine amministrativa."

Non creda che siamo diventati pazzi, e non dimentichi che dalle parti nostre quando "pezzi deviati dello stato" si occupano di acqua o di mafia finiscono per essere rimossi.

Fiduciosi di ricevere da Lei assicurazioni d'imparzialità sulla vicenda dell'acqua a "latina", ci congediamo facendole i nostri migliori auguri e sperando che riuscirà a tenere a bada la banda dell'acqua che oggi sostiene la sua candidatura.

*Comitato acqua pubblica Aprilia*